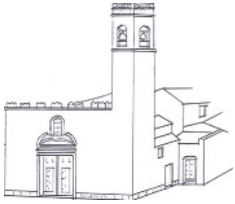
Sperate!

10 Ottobre 2021

XXVIII Domenica del T. O.



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

"Nulla ti turbi / nulla ti spaventi; / tutto passa. Dio non cambia; / la pazienza ottiene tutto; / chi possiede Dio / non manca di nulla / Solo Dio basta!".

Santa Teresa d'Avila – una spiritualità per tutti i tempi

Santa Teresa nasce ad Avila, in Spagna, nel 1515, con il nome di Teresa de Ahumada. Nella sua autobiografia ella stessa menziona alcuni particolari della sua infanzia: la nascita da "genitori virtuosi e timorati di Dio", all'interno di una famiglia numerosa, con nove fratelli e tre sorelle. Ancora bambina, a meno di 9 anni, ha modo di leggere le vite di alcuni martiri che le ispirano il desiderio del martirio, tanto che improvvisa una breve fuga da casa per morire martire e salire al Cielo (cfr *Vita* 1, 4); "voglio vedere Dio" dice la piccola ai genitori.

Se nell'adolescenza la lettura di libri profani l'aveva portata alle distrazioni di una vita mondana, l'esperienza come alunna delle monache agostiniane di Santa Maria delle Grazie di Avila e la frequentazione di libri spirituali, soprattutto classici di spiritualità francescana, le insegnano il raccoglimento e la preghiera. All'età di 20 anni, entra nel monastero carmelitano dell'Incarnazione, sempre ad Avila; nella vita religiosa assume il nome di Teresa di Gesù.

Non è facile riassumere in poche parole la **profonda e articolata spiritualità teresiana.** In primo luogo, santa Teresa propone le **virtù evangeliche come base di tutta la vita cristiana** e umana: in particolare, il distacco dai beni o povertà evangelica, e questo concerne tutti noi; l'amore gli uni per gli altri come elemento essenziale della vita comunitaria e sociale; l'umiltà come amore alla verità; la determinazione come frutto dell'audacia cristiana; la speranza teologale, che descrive come sete di acqua viva. Senza dimenticare le virtù umane: affabilità, veracità, modestia, cortesia, allegria, cultura. In secondo luogo, santa Teresa propone una profonda sintonia con i grandi personaggi biblici e l'ascolto vivo della Parola di Dio. Ella si sente in consonanza soprattutto con la sposa del *Cantico dei Cantici* e con l'apostolo Paolo, oltre che con il Cristo della Passione e con il Gesù Eucaristico.

La Santa **sottolinea poi quanto è essenziale la preghiera**; pregare, dice, "significa frequentare con amicizia, poiché frequentiamo a tu per tu Colui che sappiamo che ci ama" *(Vita* 8, 5). **La preghiera è vita** e si **sviluppa gradualmente di pari passo con la crescita della vita cristiana**: comincia con la preghiera vocale, passa per l'interiorizzazione attraverso la meditazione e il raccoglimento, fino a giungere all'unione d'amore con Cristo e con la Santissima Trinità. Più che una pedagogia della preghiera, quella di Teresa è una vera "mistagogia": al lettore delle sue opere insegna a pregare pregando ella stessa con lui; frequentemente, infatti,

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 10 Ottobre *XXVIII del Tempo Ordinario*	**08.00** **09.30** **11.00**	Suor Consolata e fratelli defunti Pilloni Peppina e Atzori Carmelo *(anniv)*
Lunedì 11 Ottobre *Beato Giovanni XXIII*	**18.30**	Sulas Francesco (1° anniv.)
Martedì 12 Ottobre *S. Edisto*	**9.00** **18.30**	*In S. Lucia:* Schirru Raffaele (1°anniv)
Mercoledì 13 Ottobre *S. Chelidona*	**9.00** **18.30**	*In S. Giovanni:* Murgia Antonio e Gianluca
Giovedì 14 Ottobre *S. Callisto I*	**18.30**	Vittorio, Anna e figli defunti
Venerdì 15 Ottobre *S. Teresa di Gesù*	**18.30**	Antonio e Gian Battista
Sabato 16 Ottobre *S. Edwige*	**18.30**	Vincenzo, Maria e Giovanni Lussu
Domenica 17 Ottobre *XXIV del Tempo Ordinario*	**08.00** **09.30** **11.00**	Poddisci Mario (1° anniv.) *Inizio anno catechistico 4°-5° elem* *Inizio anno catechistico 2°-3° elem*

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30 **18.00**	Collu Raffaele (*1° anniv*) Barbara Zucca
18.00	
18.00	Cannas Eliseo
18.00	Aldo e Gianluigi
18.00	
18.00	
16.30 **18.00**	*Inizio anno catechist. 1°-2° med.* *3° med.* | In onore di San Gerardo.
10.30 **18.00**	Elsa Putzu Perra Mario

In questa domenica avvertiamo una contrapposizione tra sapere e sapienza.
Il ricco che va da Gesù sa almeno con la sua intelligenza la legge di Dio e crede di osservarla nella sua pienezza ma non la ha fatta diventare la sapienza della propria vita e non è in grado di fidarsi del Maestro Sapiente.
La sapienza come ci presenta la prima lettura è un dono da chiedere non è insita nel cuore dell'uomo, è una prerogativa di Dio; ha un valore infinito e chi ne scopre il valore fa di tutto per ottenerla, meditando il pensiero di Dio.
E allora chi si fida della Parola è sicuro perché essa è esigente, efficace, aiuta a discernere con sicurezza e giudica le nostre azioni, illuminandoci per trovare il giusto cammino.
E scopriamo che anno dopo anno, pur meditando nell'anno liturgico le stesse letture, non finiamo mai di trovare il gusto vero della "Sapienza", non sempre possiamo dirci migliori perché manca sempre un pezzo di cammino... il nostro essere cristiani ma soprattutto il volerlo essere consapevolmente trova allora nel ruminare la Parola il giusto orientamento per la propria vita. I Santi di ogni secolo ci fanno proprio ritornare a questa realtà, ammonendoci però, che la sapienza è da coltivare se vogliamo anche riceverla in dono.
Insomma vi è una preparazione remota alla fine dell'anno liturgico e soprattutto alla "Solennità di Tutti i Santi" che viene proprio a rinnovare nel nostro cuore il desiderio di essere migliori e veramente degni figli del Padre e soprattutto, come ci ammonisce il Vangelo, capire che la ricompensa vera a quanti seguono il Maestro non è quantificabile né paragonabile a niente su questa terra. **S.M.A**

interrompe il racconto o l'esposizione per prorompere in una preghiera.

Un altro tema caro alla Santa è la centralità dell'umanità di Cristo. Per Teresa, infatti, **la vita cristiana è relazione personale con Gesù, che culmina nell'unione con Lui per grazia, per amore e per imitazione**. Da ciò l'importanza che ella attribuisce alla meditazione della Passione e **all'Eucaristia, come presenza di Cristo**, nella Chiesa, per la vita di ogni credente e come cuore della liturgia. **Santa Teresa vive un amore incondizionato alla Chiesa**: ella manifesta un vivo *"sensus Ecclesiae"* di fronte agli episodi di divisione e conflitto nella Chiesa del suo tempo.

Santa Teresa di Gesù è vera maestra di vita cristiana per i fedeli di ogni tempo. Nella nostra società, spesso carente di valori spirituali, santa Teresa ci insegna ad essere testimoni instancabili di Dio, della sua presenza e della sua azione, **ci insegna a sentire realmente questa sete di Dio che esiste nella profondità del nostro cuore**, questo desiderio di vedere Dio, di cercare Dio, di essere in colloquio con Lui e di essere suoi amici. Questa è l'amicizia che è necessaria per noi tutti e che dobbiamo cercare, giorno per giorno, di nuovo. **L'esempio di questa Santa**, profondamente contemplativa ed efficacemente operosa, **spinga anche noi a dedicare ogni giorno il giusto tempo alla preghiera,** a questa apertura verso Dio, a questo cammino per cercare Dio, per vederlo, per trovare la sua amicizia e così la vera vita. Per questo il tempo della preghiera non è tempo perso, è tempo nel quale si apre la strada della vita, si apre la strada per imparare da Dio un amore ardente a Lui, alla sua Chiesa, e una carità concreta per i nostri fratelli.

Tratto dall'Udienza Generale di Benedetto XVI, 2 febbraio 2011

AVVISI

◊ **Ottobre**, oltre ad essere il mese dedicato alla meditazione e **recita del Santo Rosario**, è anche il tempo in cui la Chiesa si dedica più specificatamente alla sua **vocazione MISSIONARIA**. Lo fa sostenendo l'opera missionaria con preghiera e carità, soprattutto nei luoghi più lontani che necessitano del suo annuncio con la buona notizia del Vangelo. Anche la società in cui viviamo sta diventando un territorio sempre più "missionario", in cui l'uomo è convinto di potersi realizzare felice senza Dio. Ricominciare il prossimo fine settimana il **percorso di catechesi per bambini e ragazzi**, affiancati dalle proprie famiglie, significa già compiere una missione. Facciamolo con entusiasmo, umiltà e fiducia, perché sarà Gesù stesso a guidarci in questo cammino, a offrire se stesso alle nostre fragili esistenze, facendole diventare più belle e ricche di amore durevole. A cominciare da quel momento così speciale e inestimabile che è l'Eucaristia domenicale per ogni cristiano, cioè per ognuno di noi.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00—10.00 | 17.00—18.00 | SABATO 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: ***070 960 0100*** abitazione: ***070 960 1957*** urgenze: *3398316606*